

Gassificatore, la Provincia è cauta

L'assessore Gilmozzi: «Valutazioni ancora in corso». Pozzer (Verdi): «Il progetto è carente»

di Matteo Cassol

► VALLAGARINA

«Lo studio consegnato alla Provincia rivela una serie di particolari caratteristiche che sono in corso di valutazione con un certo interesse, ma anche con una certa laicità»: per quanto la valutazione di impatto ambientale non sia ancora stata effettuata, lo ha detto ieri in Consiglio provinciale l'assessore Mauro Gilmozzi, in risposta all'interrogazione sul tema del gassificatore in predicato di sorgere in località Casotte a Mori presentata da Lorenzo Baratter del Patt. In replica poi a un'analoga richiesta di chiarimenti da parte di Filippo Degasperì del Movimento 5 Stelle sul criticato progetto, Gilmozzi ha dato lettura di una serie di caratteristiche che l'impianto dovrebbe avere e che a suo dire garantirebbero totale sicurezza per l'ambiente e per l'aria: «Con questo tipo d'impianto e con questo processo - ha affermato l'assessore - non ci sarebbero emissioni di gas, niente nanoparticelle o fumi da smaltire in atmosfera, quanto piuttosto una risorsa di energia termica ed elettrica pulita, senza trasformazioni meccaniche. Il progetto, tra l'altro, si inserisce nel ciclo di rifiuti speciali "non pericolosi"». Una posizione, a quanto pare, più che possibilista.



Il rendering dell'impianto a Gasplasma progettato dalla Sofc Syngas alle Casotte

«L'assessore Gilmozzi - il commento di Baratter - ha evidenziato il fatto che deve ancora essere effettuata da parte della Provincia una valutazione circa l'impatto ambientale dell'impianto. Ho ribadito la necessità che ci sia il massimo coinvolgimento della popolazione di Mori e della Vallagarina, che ha il diritto e il dovere di sapere che cosa si intende fare, prima che venga presa qualsiasi decisione. Senza questa attenzione è evidente che il progetto è destinato a essere ri-

gettato. Senza la dovuta trasparenza e senza un adeguato piano di comunicazione e di confronto con l'opinione pubblica, idee come queste nascono già morte. Ho chiesto che anche il Consiglio provinciale sia costantemente informato su un tema così delicato non solo per Mori ma per l'intera Vallagarina».

A proposito di Vallagarina, il consigliere di Comunità di Valle Ruggero Pozzer dei Verdi chiede che l'esecutivo ex comprensoriale intervenga nei con-

fronti di Provincia e Comune di Mori perché il processo di autorizzazione dell'impianto venga sospeso fino al completamento di una fase istruttoria condivisa, ritenendo tra le altre cose il progetto carente di dettagli atti a escludere emissioni inquinanti. Pozzer chiede anche l'immediata convocazione di un'assemblea di Comunità sul tema. C'è polemica anche sul Consiglio comunale informale (con i proponenti dell'impianto ascoltati dai consiglieri) andato in scena ieri sera a por-

te chiuse, come annunciato in esclusiva su queste pagine. Contro questa soluzione, oltre a militanti e simpatizzanti grillini e a molti "semplici" cittadini che si sono espressi anche su Facebook, si schiera il Patt locale: «Chiediamo al sindaco Caliarì - afferma il segretario Cristiano Moiola - di convocare al più presto un Consiglio ufficiale aperto a tutti. Quello a porte chiuse non ha alcun valore e dà un segnale negativo alla popolazione».

➔ LUNEDÌ ALL'AUDITORIUM

La Sofc Syngas presenta l'idea

MORI. È fissata per lunedì dalle 20.30 alle 22.30 all'auditorium di Mori la prima assemblea pubblica per la presentazione del progetto dell'impianto a Gasplasma ipotizzato nell'area Casotte. La società Sofc Syngas intende illustrare alle associazioni, alle organizzazioni di categoria e alla cittadinanza la propria idea, un'occasione per avviare un confronto trasparente e costruttivo con la comunità locale, a partire dalla condivisione delle informazioni: differenze rispetto alle tecnologie di vecchia generazione (inceneritori), impatto ambientale, paesaggistico e sulla salute, vantaggi per il territorio (occupazione, indotto), sostenibilità economica del progetto (modalità di finanziamento), iter autorizzativo e prospettive future. Ci saranno i rappresentanti di Sofc Syngas e SolidPower, oltre a Vittorio Prodi, Franco Garzon della Sws Engineering e Alessandro Beulcke, presidente Aris (Osservatorio Nimby Forum). In apertura, un intervento del sindaco. (m.cass.)